



Banche

Da febbraio 2014
l'avvio della Sepa
Ecco cosa cambia



Maurizio Talarico:
"Vi racconto il segreto
delle mie cravatte"

ANNO V | NUMERO 2 | 2013 | 2,50 EURO

Gianfranco Viesti

"La crisi vista dal Sud"



Andrea Cuzzocrea
e il nuovo protagonismo
di Confindustria Reggio



Antonella Stasi
spiega il suo impegno
per la Calabria



Daniele Rossi alla
guida degli industriali
catanzaresi

La Calabria ce la può fare

L'innovazione è l'antidoto giusto

di Danilo Colacino

Una speranza per tanti giovani laureati calabresi, che dalla classe politica e dirigente regionale si aspettano risposte concrete in termini di occupazione e sviluppo. Uno strumento per non tradire tali legittime attese potrebbe essere CalabriaInnova, la rete regionale dell'innovazione, promotrice di un confronto e a una tavola rotonda fra tutti i protagonisti impegnati nella costituzione di modelli di eccellenza da impiegare nel sistema della crescita e del potenziamento economico del territorio. All'evento, svoltosi in una nota struttura ricettiva situata nei pressi del capoluogo di regione, hanno preso parte, tra gli altri, i componenti della direzione di CalabriaInnova **Danilo Farinelli** e **Antonio Mazzei**, il direttore generale del dipartimento Ricerca della Regione **Massimiliano Ferrara**, il capo dell'agenzia danese per la Tecnologia e l'Istruzione Superiore (organismo del



ministero della Scienza dello stesso Paese scandinavo) **Thomas Alslev Christensen**, e la dirigente di Aster **Marina Silverii**. Relatori del seminario, che ha dato il via ai lavori, i quali hanno "passato la staffetta" agli illustri ospiti del dibattito - moderato dal direttore del magazine Innov'Azione **Emil Abirascid** - previsto subito dopo. Un parterre di personalità di assoluto prestigio,

che rispondevano al nome del rettore dell'Unical di Cosenza **Giovanni Latorre**, del massimo esponente degli industriali della Calabria **Giuseppe Speziali**, del direttore del Servizio trasferimento tecnologico Area Science Park di Trieste **Stephen Taylor**, del presidente regionale di Unioncamere **Lucio Dattola**, e dei professori **Giuseppe Vignetto** e **Felice Arena** rispettivamente in rappre-



«L'unico "antidoto" cui fare ricorso è quello di mettere in moto processi virtuosi favoriti dall'innovazione, una delle chiavi per consolidarsi sui mercati interni ed esteri con la possibilità di creare nuovi posti di lavoro»

sentanza dell'Ateneo Magna Graecia di Catanzaro e dell'Università degli Studi Mediterranea di Reggio. Dalle loro riflessioni, basate su indicatori precisi, è emerso un quadro meno desolante, rispetto a quanto si possa pensare, del futuro del tessuto produttivo calabrese che però subisce il freno di elementi esogeni (la negativa congiuntura globale in atto ormai da troppo tempo) ed endogeni (tare ereditarie, i cui negativi effetti si riverberano sul contesto locale) con i quali bisogna fare i conti. L'unico "antidoto" cui fare ricorso è quello di mettere in moto processi virtuosi favoriti dall'innovazione, una delle chiavi per consolidarsi sui mercati interni ed esteri con la possibilità di creare nuovi posti di lavoro. Soprattutto per le ferve di intelligenze, che altrimenti rischiamo di perdere a vantaggio di altre realtà italiane e soprattutto internazionali. Il progetto CalabriaInnova, come premesso, è un'occasione e quanti siano interessati ad approfondire le conoscenze su tale

programma possono fare riferimento agli appositi sportelli informativi, costituiti nelle varie sedi della Confindustria e della Camera di Commercio. Qualche utile spunto è tuttavia venuto dalla discussione precedente alla tavola rotonda. Un ragionamento avviato da **Mazzei**: «Nell'ambito del programma varato da CalabriaInnova, un pezzo del Por Calabria Fesr relativo alla ricerca, abbiamo costituito dei servizi di base per offrire delle consulenze che garantiscono un valido supporto tecnico-scientifico rispetto a una delle ipotesi al nostro vaglio, ovvero l'erogazione di un bando con incentivi da erogare direttamente alle imprese».

Molto apprezzato, seppur arrivato attraverso un collegamento video, l'intervento dell'assessore regionale alla Cultura **Mario Caligiuri**, il quale ha peraltro lodato il progetto. «La presenza di esponenti di prim'ordine delle nostre Università e delle maggiori imprese attive sul territorio – ha affermato – testi-

monia la volontà di riunire e far confrontare tutti i protagonisti di un tema fondamentale come l'innovazione. Abbiamo individuato sei aree prioritarie e altre due di rilievo per i poli di innovazione, cui destinare ingenti risorse determinanti per farli decollare. La Regione ha promosso la costituzione di questa struttura. Adesso, però, bisogna far fruttare gli investimenti prodotti. In altre parole è doveroso creare i presupposti per avviare i processi che stanno alla base dei metodi produttivi. Le prospettive sono buone. Abbiamo selezionato, tanto per citare un esempio, 24 giovani laureati calabresi, alcuni dei quali tornati anche dall'estero. Relativamente al settore della ricerca, va detto – ha concluso – che ci sono le risorse da spendere, ma vanno utilizzate nella maniera giusta. In Calabria vogliamo avviare un'interlocuzione con tutti i soggetti interessati, anche in vista della programmazione per i Fondi Por 2014-2020. È un modo per voltare pagina».

Christensen ha infine illustrato la realtà del suo Paese, la Danimarca: «Con la vostra regione abbiamo parecchie cose in comune, anche se capisco che non si direbbe. È una considerazione che riguarda comparti come l'agricoltura, l'alimentare e il turismo. Tanto da noi, quanto da voi, ci sono aziende purtroppo poco innovative. E potrei continuare ricordando che dal '96 in entrambi questi luoghi si registrano i più bassi tassi medi di crescita. In Danimarca, oltretutto, fa tanto freddo, si parla una lingua difficile e si pagano tasse molto alte, ma noi abbiamo la missione di aumentare la competitività delle imprese attraverso la ricerca».

Alla scoperta di CalabriaInnova

C'è una nuova opportunità per gli imprenditori che hanno un progetto di innovazione da realizzare. Si tratta dei servizi promossi da CalabriaInnova e dalla Regione Calabria, cui si accede attraverso una manifestazione d'interesse appena pubblicata.

I servizi offerti da CalabriaInnova riguardano la valutazione del potenziale innovativo, le informazioni su brevetti e marchi, l'analisi degli scenari tecnologici ed economici strategici per l'azienda, la ricerca di tecnologie e materiali innovativi, l'individuazione di competenze tecnico scientifiche e di partner industriali, la definizione e gestione del piano di innovazione.

Servizi innovativi, anche nel metodo: i broker tecnologici di CalabriaInnova si recano direttamente in azienda per fornire assistenza e affiancamento nella definizione di progetti di innovazione, successivamente finanziabili attraverso un bando in corso di pubblicazione. Un meccanismo di sostegno importante, che ha lo scopo di individuare le esigenze tecnologiche delle aziende e di incoraggiarle all'avvio di innovazioni di prodotto e di processo.

Queste nuove figure, i broker tecnologici, sono specialisti e ricercatori di estrazione tecnica, che, grazie anche all'accesso a banche dati internazionali

L'obiettivo è di sostenere i processi di innovazione delle imprese calabresi

altamente specialistiche, identificano e progettano percorsi sostenibili e su misura, definendo scenari e opportunità di sviluppo e individuando le competenze tecniche più adatte a soddisfarli, grazie alla stretta vicinanza con gli attori della Ricerca pubblica e privata.

“Nella prima fase sperimentale – spiega **Antonio Mazzei** della direzione di CalabriaInnova – si è proceduto a mappare i fabbisogni di innovazione tecnologica delle imprese calabresi. I nostri broker hanno visitato oltre 150 aziende in tutte e 5 le provincie, appartenenti ai più diversi settori produttivi. Durante questa attività esplorativa, abbiamo riscontrato una particolare soddisfazione da parte delle aziende anche rispetto al metodo di intervento. Abbiamo infatti raccolto numerose esigenze concrete di innovazione, che si trasformeranno in progetti di sviluppo attraverso la manifestazione d'interesse appena pubblicata. Conclusa questa fase, e grazie agli accordi di rete con Confindustria e Unioncamere, potre-

mo concretizzare nei prossimi anni una presenza capillare al servizio di tutte le imprese calabresi».

Il percorso parte da una richiesta di visita dell'azienda. Per partecipare va inviata la manifestazione di interesse disponibile sul sito di CalabriaInnova.

Per maggiori informazioni consultare il sito www.calabriainnova.it, telefonare al numero 0968 289512 – 289548 o scrivere a imprese@calabriainnova.it. •

Antonio Mazzei:

Abbiamo raccolto
numerose esigenze
concrete di innovazione,
che si trasformeranno in
progetti di sviluppo attraverso
la manifestazione d'interesse
appena pubblicata»



Antonio Mazzei



CalabriaInnova è un'iniziativa della Regione Calabria, Assessorato alla Cultura, Ricerca e Innovazione tecnologica, che nasce dalla collaborazione tra Fincalabria S.p.A., finanziaria regionale, e AREA Science Park, principale parco scientifico e tecnologico italiano con sede a Trieste, al fine di promuovere la Rete Regionale dell'Innovazione a sostegno degli attori della conoscenza e dell'innovazione già attivi in regione.

L'obiettivo di CalabriaInnova è di sostenere i processi di innovazione delle imprese calabresi, favorendo il trasferimento di tecnologie e conoscenze sviluppate dal sistema della Ricerca al mondo imprenditoriale.

Trasforma esigenze e idee in un percorso di innovazione

Il percorso

Presentazione della domanda: scarica tutti i documenti presenti nella pagina dedicata sul sito web di CalabriaInnova, compila e invia la Domanda di Partecipazione e i documenti richiesti;

Valutazione della domanda: entro 5 giorni il personale di CalabriaInnova procederà alla valutazione d'ammissibilità in ordine cronologico di ricezione;

Visita aziendale: entro 2 giorni dalla valutazione e in base all'ordine cronologico d'arrivo, le imprese ammissibili saranno contattate per fissare un incontro di approfondimento dell'esigenza di innovazione, direttamente in azienda;

Valutazione per accesso a servizi: entro 5 giorni dalla visita si procederà alla valutazione delle informazioni raccolte e alla richiesta di eventuale altra documentazione. I criteri di valutazione sono definiti nell'Avviso pubblico;

Definizione del programma di lavoro: entro 10 giorni dalla valutazione, sarà notificato l'esito via posta elettronica. Le imprese ammesse saranno contattate per condividere e formalizzare un piano di lavoro che comprenderà il preventivo rispetto al "de minimis";

Accesso a servizi: l'erogazione dei servizi partirà entro 3 giorni dall'accettazione da parte delle aziende del programma di lavoro.

Le agevolazioni

Ciascuna impresa può usufruire di servizi corrispondenti a un'agevolazione massima di **€ 30.000**, il cui valore sarà quantificato a costi reali nell'ambito del regime di de minimis.

CI Materiali: un nuovo servizio per la competitività delle imprese calabresi



Danilo Farinelli

Un nuovo materiale può cambiare la vita di un prodotto e ridurre i costi e i tempi per realizzarlo. Ma avere informazioni tempestive e complete sui materiali di nuova generazione disponibili sul mercato non è sempre semplice.

Per questo motivo, **CalabriaInnova** sta lanciando un nuovo servizio: si chiama **CI Materiali** e nasce dalla partnership con i due maggiori player italiani nel campo dei materiali innovativi - MaTech e Material Connexion - e dalla collaborazione con Nuove Materie - Polo d'Innovazione sulle Tecnologie

dei Materiali e della Produzione. Questo nuovo servizio viene promosso nel contesto delle attività di sviluppo della Rete Regionale dell'Innovazione, un modello di lavoro che sfrutta la sinergia tra tutti gli attori dell'innovazione attivi in Calabria: università, poli di innovazione, Confindustria e Unioncamere.

CI Materiali opera contemporaneamente su due sedi: a Lamezia Terme è allestito il Material Point Calabria, mentre a Rende presso il polo Nuove Materie, realtà partecipata da 32 imprese che vede CalPark - Parco Scientifico e Tecnologico della Calabria in qualità di soggetto gestore, è operativo il MaTech Point Calabria.

Nei due centri imprese e professionisti possono ottenere informazioni, assistenza e supporto tecnico, per individuare e scegliere materiali innovativi per le loro produzioni. CI Materiali dispone di banche dati specialistiche, aggiornate con le ultime novità mondiali, due centri espositivi con campioni visionabili e da toccare con mano, uno staff tecnico capace di suggerire i materiali più rispondenti ai requisiti richiesti, approfondire le caratteristiche tecniche, economiche e produttive, assistendo il percorso di sviluppo tecnologico, dalla fase di concept alla sperimentazione del prodotto.

«L'idea di offrire questo servizio - afferma **Danilo Farinelli** della Direzione di CalabriaInnova - muove dalla consapevolezza che le aziende, per assecondare i cambiamenti del mercato e i gusti dei consumatori, devono non solo comprenderne le esigenze, ma tradurle in nuove soluzioni che puntino alla realizzazione di prodotti funzionali, performanti, caratterizzati da innovazione progettuale e dall'attenzione al risparmio energetico, nonché rispondenti a criteri quali la qualità, il valore percepito, la durata, l'affidabilità e sostenibilità. Questo si può realizzare grazie ai materiali innovativi, ma non solo. Molte soluzioni già consolidate e disponibili sul mercato



per alcuni settori diventano innovative se trasferite in altri o applicate ad altre tipologie di prodotto».

Per far conoscere agli imprenditori tutte le opportunità, il servizio CI Materiali è stato presentato il 18 e 19 giugno scorsi con una due giorni di seminari tematici, confronti e approfondimenti con gli esperti e visite alle materioteche, le esposizioni con materiali da toccare e da cui lasciarsi ispirare. •

Per informazioni:
 CI Materiali
 CalabriaInnova, Area Industriale
 Benedetto XVI, ex-Sir
 pad. F3, Lamezia Terme (CZ)
 Tel. 0968/289538-46-53,
 imprese@calabriainnova.it
 www.calabriainnova.it

Lasciarsi ispirare dai materiali: l'esperienza di Gerardo Sacco

La Gerardo Sacco & c. srl nasce come laboratorio orafo nel 1969, per poi ingrandirsi fino a diventare un'azienda strutturata e specializzata nella creazione di gioielli, monili e argenti. L'azienda si distingue per l'utilizzo di tecniche progettuali innovative, la ricerca stilistica e la lavorazione artigianale dei manufatti.

“Per essere sempre al passo con i gusti dei consumatori e le tendenze di un mercato particolarmente attento alle novità, la nostra azienda è sempre alla ricerca di materiali innovativi per sviluppare nuove collezioni di gioielleria. - afferma Viviana Sacco, amministratore dell'azienda. - CalabriaInnova ha dato un notevole contributo al nostro lavoro, impegnandosi in un'approfondita ricerca sui nuovi materiali da utilizzare in oreficeria.

I risultati di questa ricerca ci hanno suggerito nuove possibilità creative e realizzative.”